

L'album di Titov

Cosmonauta ma anche marito



MOSCA — Hermina Titov, mentre si preparava al volo cosmonautico, sapeva anche essere un marito modello. La telefonata ritrae, qualche settimana fa, in casa, mentre stropicia per terra, la moglie Tamara sta intanto spolverando i soprammobili.

Gli aspetti scientifici della nuova impresa spaziale sovietica

I missili della «Vostok II» possono fare molto di più

Il primo stadio era già in grado di assumere una traiettoria obliqua — La precisione dell'orbita e la sua approssimazione al cerchio — Perché 17 giri e 25 ore di viaggio — Cosa significa che Titov «ha sorvolato» i più diversi paesi

Titov ha compiuto dieassette giri attorno alla Terra, e tra la sua partenza e il suo rientro sono trascorse più di ventiquattro ore; Gagarin aveva compiuto un solo giro, durato un'ora e mezzo circa, e ambedue sono partiti e atterrati nella stessa zona.

La cosa merita di essere considerata più da vicino, come lo merita il fatto che Titov non abbia compiuto, ad esempio, quattro, otto, dieci rotazioni, ma proprio diciassette. Per comprendere come si sono svolte le cose (e perché), occorre fare uno sforzo di immaginazione e considerare la Terra «vista dal di fuori» come un globo, come un mappamondo in rotazione su se stesso. A un certo momento un'astronave si stacca da un punto della sua superficie e si pone in un'orbita attorno al globo stesso, in un'orbita «fissa», che si mantiene «fissa» nel tempo. Invece, durante questo tempo, il globo terrestre continua a ruotare su se stesso. Abituati come siamo a ragionare da terrestri, continuiamo a dire che l'astronave «sorvola» un dato paese, una data regione, che al passaggio successivo si sorvola un'altra, e così via, come se la Terra stesse ferma e il satellite, oltre a ruotare, si traslasciasse.

In realtà, è vero il contrario: l'astronave continua a ruotare su un'orbita che rimane «fissa», e cioè su un piano che ruota con lo stesso orientamento rispetto alle cosiddette «stelle fisse». E la Terra, la quale, continuando a ruotare, «la passata sotto all'orbita», successivamente, tutte le sue regioni, sarebbe più logico dire, ad esempio, che «mentre l'astronave compie la sua rotazione, la regione della Terra che si trovava in corrispondenza della sua orbita (e al di sotto dell'astronave) e la tale o l'alt'altra».

L'astronave di Gagarin rimasta in orbita circa un'ora e mezzo, durante la quale la Terra ha compiuto circa un sedicesimo della sua rotazione totale, per cui ha presentato necessariamente in una regione posta più a occidente della regione dalla quale era partita, regione ben delimitata, posta al centro di una rete di stazioni di collegamento con l'astronave, onde poter assistere con gli occhi e vedere alla correzione della traiettoria di ritorno con la massima sicurezza, e poter seguire la nave cosmica nel migliore dei modi, al suo rientro nell'atmosfera. E questo è confermato non solo dalla buona riuscita dell'impresa, ma dal fatto che l'olocausto che rilevò Gagarin era pronto a pochi chilometri di distanza, tanto da poterlo rilevare entro un quarto d'ora.

Per un ulteriore lancio di maggior durata, gli specialisti sovietici si sono trovati a dover scegliere tra due strade: limitare la durata della permanenza nello spazio a un numero ridotto di giri, e cioè a poche ore, oppure farla durare in tanto che la terra avesse compiuto una rotazione completa attorno al suo asse, e qualcosa di più, onde far rientrare l'astronave nella regione spazialmente attrezzata.

Nel primo caso, l'impresa sarebbe stata meno impegnativa, e l'astronave si sarebbe rimasta nello spazio per poche ore e tutti gli apparati di bordo avrebbero dovuto funzionare per un tempo ridotto. Ovviamente, sarebbe stata anche meno significata dal punto di vista del progresso scientifico e tecnico. D'altra parte, avrebbe costretto gli specialisti sovietici a costruire un'altra rete di stazioni terrestri e far partire a prendere terra all'estero, in una zona dell'URSS lontana da quella dove le stazioni terrestri esistenti hanno dimostrato più volte la loro perfetta efficienza. La via scelta è stata la seconda, e cioè

di tenere la Vostok II in orbita per un giorno, o più, in un palazio di nove piani) passa a parlare della fase iniziale del lancio, visibile a occhio nudo. Il missile, a un'altezza modesta, valutabile a non oltre un migliaio di metri, si è inclinato visibilmente rispetto alla verticale, e ha proseguito la sua corsa, accelerando sempre più, lungo una traiettoria obliqua.

Questo ci dice che sui missili sovietici di maggiori dimensioni, anche il primo stadio, il più grande, è costruito in modo da poter essere dirotto. La sua spinta, cioè, può essere devotata mediante deflettori, razzi o ugelli laterali a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

La questione è della massima importanza, in quanto risulta così possibile mettere in orbita o lanciare nello spazio astronavi di maggiori dimensioni, razzi a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

Il corrispondente, dopo aver descritto il missile, volò presumibilmente una trentina di metri, con tanto di ascensore laterale, fisso alla rampa di lancio per permettere la salita e la discesa rapi-

di tenere la Vostok II in orbita per un giorno, o più, in un palazio di nove piani) passa a parlare della fase iniziale del lancio, visibile a occhio nudo. Il missile, a un'altezza modesta, valutabile a non oltre un migliaio di metri, si è inclinato visibilmente rispetto alla verticale, e ha proseguito la sua corsa, accelerando sempre più, lungo una traiettoria obliqua.

Questo ci dice che sui missili sovietici di maggiori dimensioni, anche il primo stadio, il più grande, è costruito in modo da poter essere dirotto. La sua spinta, cioè, può essere devotata mediante deflettori, razzi o ugelli laterali a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

La questione è della massima importanza, in quanto risulta così possibile mettere in orbita o lanciare nello spazio astronavi di maggiori dimensioni, razzi a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

Il corrispondente, dopo aver descritto il missile, volò presumibilmente una trentina di metri, con tanto di ascensore laterale, fisso alla rampa di lancio per permettere la salita e la discesa rapi-

di tenere la Vostok II in orbita per un giorno, o più, in un palazio di nove piani) passa a parlare della fase iniziale del lancio, visibile a occhio nudo. Il missile, a un'altezza modesta, valutabile a non oltre un migliaio di metri, si è inclinato visibilmente rispetto alla verticale, e ha proseguito la sua corsa, accelerando sempre più, lungo una traiettoria obliqua.

Questo ci dice che sui missili sovietici di maggiori dimensioni, anche il primo stadio, il più grande, è costruito in modo da poter essere dirotto. La sua spinta, cioè, può essere devotata mediante deflettori, razzi o ugelli laterali a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

La questione è della massima importanza, in quanto risulta così possibile mettere in orbita o lanciare nello spazio astronavi di maggiori dimensioni, razzi a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

Il corrispondente, dopo aver descritto il missile, volò presumibilmente una trentina di metri, con tanto di ascensore laterale, fisso alla rampa di lancio per permettere la salita e la discesa rapi-

di tenere la Vostok II in orbita per un giorno, o più, in un palazio di nove piani) passa a parlare della fase iniziale del lancio, visibile a occhio nudo. Il missile, a un'altezza modesta, valutabile a non oltre un migliaio di metri, si è inclinato visibilmente rispetto alla verticale, e ha proseguito la sua corsa, accelerando sempre più, lungo una traiettoria obliqua.

Questo ci dice che sui missili sovietici di maggiori dimensioni, anche il primo stadio, il più grande, è costruito in modo da poter essere dirotto. La sua spinta, cioè, può essere devotata mediante deflettori, razzi o ugelli laterali a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

La questione è della massima importanza, in quanto risulta così possibile mettere in orbita o lanciare nello spazio astronavi di maggiori dimensioni, razzi a vari angoli, in modo da far cambiare la direzione della corsa del missile stesso.

Il corrispondente, dopo aver descritto il missile, volò presumibilmente una trentina di metri, con tanto di ascensore laterale, fisso alla rampa di lancio per permettere la salita e la discesa rapi-

TRA VARIE CITTÀ DELL'URSS

Contesa la mostra di Guttuso

Dono del pittore al museo Puskin — Un documentario sulla sua arte (Dalla nostra redazione)

MOSCA, R (A.P.) — La Mostra di Renato Guttuso alla galleria Puskin di Mosca si è chiusa alcuni giorni fa dopo aver registrato un eccezionale successo: più di centomila persone, nel giro di un mese, hanno visitato la grande personale, che è stata allestita in due sale del Museo di Arte Moderna intitolato al grande poeta russo.

Renato Guttuso, che si trova a Mosca da una decina di giorni, sarà presente alla inaugurazione della sua mostra nella sala del famoso Museo di Arte Moderna. Almeno una decina di città sovietiche, da Kiev fino a Leningrado, hanno inviato a ospitare la stessa mostra, dopo l'annuncio dell'imminente partenza per questo o quel paese.



Renato Guttuso

per precedenti impegni, Guttuso ha fatto dono alla galleria Puskin di uno dei suoi quadri più recenti: La domenica di un calabrese a Roma. La direzione della galleria, inoltre, ha acquistato un quadro di un dissenso che andranno ad arricchire la preziosa raccolta del museo moscovita.

Anche il cinema sovietico, oltre naturalmente alle organizzazioni artistiche e culturali di Mosca, si sta occupando di Guttuso. In questi giorni di massima importanza del pittore italiano, con pitture, sculture ed artisti sovietici, la «Molodist» sta a rendere un documentario a colori su Guttuso e la sua opera.

Prima dell'inaugurazione della sua mostra a Leningrado, Guttuso visiterà Kiev e altri centri dell'Est europeo.

La morte di Mei Lan Fang

PICHINO, 8. — Mei Lan Fang, il più grande attore cinese, è morto a Pechino, in Cina, dopo una lunga malattia. Mei Lan Fang era nato nel 1894 e aveva 67 anni. Era un attore di teatro di nome Mei Lanfang, che era un attore di teatro di nome Mei Lanfang.

Il nuovo numero di «Cronache meridionali»

Il nuovo numero di «Cronache meridionali» è stato pubblicato. Contiene articoli di cronaca e cultura. È un numero molto interessante e informativo.

Mamma e papà sorridono felici



ALTAI (Siberia) — Il prof. Stepan Pavlovic Titov e la signora Alexandra Mihajlovna sorridono felici, nel giardino della loro casa, appena appreso il ritorno del figlio.

L'attesa della due «signore spaziali»



MOSCA — Come i loro mariti, anche le due prime «signore spaziali», Tamara Titova (a sinistra) e Valentina Gagarina, sono amichevole. Le hanno ritratte ieri in un parco di Mosca, mentre portano a spasso la figlioletta di Yuri Gagarin, che ora ha due anni.

Dietro la facciata dell'industria discografica italiana

Paghiamo troppo i dischi?

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale

Da alcuni giorni, il prezzo dei dischi, in Italia, è aumentato. La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

Il segreto

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

La nuova tassa decretata dal governo farà salire il prezzo dei 33 giri, dei dischi cioè su cui è incisa la produzione, in musica o in prosa, di interesse culturale.

Altri libri nella «rosa» del Premio Viareggio

Altri libri nella «rosa» del Premio Viareggio. Tra i vincitori ci sono: [List of authors and titles]

Altri libri nella «rosa» del Premio Viareggio. Tra i vincitori ci sono: [List of authors and titles]

Colpacci di Anna Maria



Anna Maria Hersen e una ballerina di Parigi che ha interpretato una parte nel film «Les mauvais coups» (Colpacci) di Lattier, Assomiglia a B.B. e tiene al bikini quanto la più celebre rivale